

Tornano i vecchi tram sulla linea 7

In occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia domenica sarà inaugurata una linea storica che rimetterà in servizio per tutta la durata delle celebrazioni vecchi tram: sarà la linea 7, che con un percorso circolare passerà sui grandi viali della città collegando piazza Castello con le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa e con Porta Palazzo: le vetture, che provengono non solo da Torino ma anche da Roma, Bologna e prossimamente anche da Trieste e Napoli, risalgono tutte al periodo che va dagli anni '30 agli anni '50 e sono state aggiornate alle attuali norme di sicurezza e riportate alla loro estetica originaria.

La 7 ripresenta e ricalca il percorso della "Linea dei Viali", la circolare G che tra la fine dell'ottocento e l'inizio del secolo scorso, gestita dalla società "Belga", faceva capolinea in piazza Statuto e passava in piazza Solferino. Nel 1924 divenne linea 16 il cui percorso circolare, dopo successivi ampliamenti, è rimasto uguale fino ad oggi. Da lunedì la linea 7 sarà in funzione dalle 7.30 alle 19.30 nei



giorni feriali e dalle 9 alle 19.30 nei giorni festivi, e sarà possibile utilizzarla con i normali biglietti ed abbonamenti. Il percorso sarà di circa 7 chilometri.

In occasione dell'inaugurazione di domenica, alla quale sarà presente il Sindaco, dalle 11 alle 13 tutti i vecchi tram transiteranno in piazza Castello e nelle principali vie del centro cittadino in una sorta di parata multicolore che

vedrà sfilare dal 116 ormai centenario alle motrici in servizio negli anni '60.

Il progetto, unico in Italia, è stato curato dall'Associazione Torinese dei Tram Storici ed ha avuto il sostegno del Comune: nel 2007, grazie a un finanziamento del Ministero per l'Ambiente e con il contributo di GTT sono state restaurate numerose motrici d'epoca. (ev)

Con un percorso circolare passerà sui grandi viali della città collegando piazza Castello con le stazioni di Porta Nuova e Porta Susa e con Porta Palazzo

Minibasket Piemonte, oltre 10mila i tesserati

Buone notizie dal mondo dello sport di base. Vengono dal minibasket piemontese e riguardano il numero dei mini-cestisti, che nel mese di marzo ha superato la soglia dei 10mila tesseramenti a società affiliate Federazione Italiana di Pallacanestro. "Solo un anno e mezzo fa - si legge in comunicato diffuso questo pomeriggio dalla Fip piemontese - i tesserati erano poco più di 9 mila e l'obiettivo prefissato era quello di raggiungere quota 10 mila entro il 2012". Un traguardo ambizioso raggiunto con abbondante anticipo sulla tabella di marcia e che, in termini di numero dei giovanissimi praticanti, porta il basket piemontese molto vicino al dato registrato in regioni, come il Veneto e la Toscana, che nel mondo della palla a spicchi vantano lunga tradizione e strutture sportive all'avanguardia. Cresce dunque l'esercito dei

ragazzi che tra gli sport di squadra scelgono la pallacanestro e la Federazione lavora per rafforzare la propria macchina organizzativa e quella delle società affiliate.

"L'obiettivo - spiegano dalla Fip piemontese - è ora quello di affiancare alla quantità una sempre maggiore qualità e professionalità degli operatori. In questa direzione vanno i corsi istruttori (in due anni ne sono stati formati oltre cento) e il corso per dirigenti che

si terrà a conclusione dell'anno sportivo in corso". A proposito di giovani e pallacanestro. Tra poco meno di un mese, dal 20 al 25 aprile, Torino ospiterà il Trofeo delle Regioni 2011, la principale manifestazione nazionale a livello giovanile

riservata a selezioni regionali.

L'evento porterà nella città Mole e sul parquet del palasport Ruffini oltre 600 promesse, ragazzi che potrebbero tra qualche anno vestire l'azzurro dell'Italbasket, giocare nelle squadre più blasonate del nostro Paese e magari qualcuno di loro, come Bargnani, Belinelli e Gallinari, tenere alto il nome dello sport italiano nel basket delle stelle Nba. (mge)

